

NICHELINO Il ragazzo si è spento ieri al San Luigi dopo tre giorni di agonia

Quindicenni travolti da auto Dopo Sara, è morto Daniel

→ **Nichelino** Il miracolo non c'è stato. Daniel Panetta, il ragazzo quindicenne travolto da una vettura insieme all'amica Sara Biscotti domenica scorsa a Rivalta è morto ieri sera all'ospedale San Luigi dopo tre giorni di agonia. Troppo gravi le fratture, i traumi, le lesioni interne. Una situazione clinica che gli stessi medici dell'ospedale avevano da subito definito «molto critica, gravissima», segno che le speranze per lui erano davvero legate ad un filo. Un filo che ieri si è spezzato definitivamente, così come le speranze dei parenti, degli amici che in questi tre giorni non hanno mai fatto mancare la loro vicinanza all'amico che da oggi non c'è più. Per Natale desideravano un solo regalo, che purtroppo non riceveranno mai.

Un ragazzo generoso, vitale con la passione del disegno. Anche lui di Nichelino come l'amica Sara, morta sul colpo domenica. Una città che nel giro di pochi giorni vede strappare alla vita due giovanissimi, con i loro sogni, progetti, desideri. Tutto per una tragica combinazione del destino: l'errore nel salire sull'autobus sbagliato dopo una giornata di allegria al centro commerciale di Beinasco, la discesa alla prima fermata utile per salire sull'autobus giusto lì, su quella strada maledetta e il tentativo di attraversare la carreggiata proprio mentre passava la vettura che li ha colpiti. Tutto sotto gli occhi di Giada, la terza amica moncalierese del gruppo che, grazie ad un attimo di esitazione non ha seguito gli altri due e di fatto si è salvata. Il conducente, de-



SOTTO GLI OCCHI DELL'AMICA

Sara e Daniel sono stati travolti mentre attraversavano la strada, una terza amica è stata solo sfiorata

scritto come un uomo disperato per quanto accaduto, non ha potuto fare nulla. Ha visto sbucare dal nulla Sara e Daniel come fossero piovuti dal cielo e l'impatto è stato inevitabile. In questi giorni davanti al reparto di rianimazione dell'ospedale San Luigi in pochi hanno avuto la forza

di parlare. C'era solo tanta speranza, nonostante le condizioni di Daniel rimasero gravissime. Mentre lui lottava tra la vita e la morte, gli amici dedicavano striscioni, scritte e mazzi di fiori a Sara. Dalla notizia della sua scomparsa il suo profilo sul social network "Facebook" è tempestato di

messaggi di affetto, di ricordi da parte di chi ha potuto condividere con lei anche solo una passeggiata, un pomeriggio seduto sulla panchina a ridere e scherzare e pensare cosa poteva riservare loro il domani. Lunedì lungo la rotonda di via Cuneo a Nichelino è stato affisso uno striscione

«Sara sarai sempre con noi», dove ogni giorno gli amici si ritrovano per metterci sopra una firma, un pensiero. «Speriamo che Daniel si salvi - ripetevano a chi li avvicinava - deve tornare tra noi». Da ieri sera Daniel ha invece raggiunto Sara.

Massimiliano Rambaldi